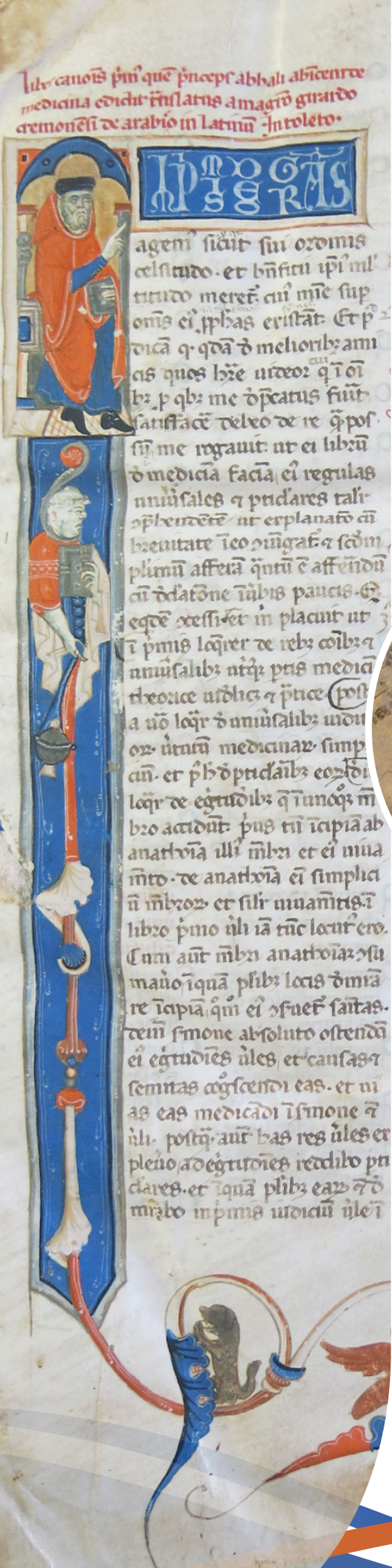


MedicArti

Avicenna tra storia,
arte e cultura
per una comunità allargata



Il progresso

Da dove si parte



Dal 2012 la Biblioteca Capitolare porta avanti con successo progetti di crowdfunding (*Adotta una pergamena*, *Adotta un manoscritto*, *Legati alla storia*) che si traducono in restauri conservativi, digitalizzazione e studio del patrimonio medievale della collezione grazie a progetti internazionali di alto livello. Questi interventi non mirano solo al recupero materiale e scientifico del bene, ma vogliono sensibilizzare ad una responsabilità verso il patrimonio collettivo, spesso visto come inaccessibile dai non specialisti, e restituire un valore sociale.

Parallelamente si vuole coinvolgere diversi pubblici, in particolare in progetti speciali, come *Connessioni. La cultura genera accessibilità* (sostenuto anche da Fondazione CRT-2023), *Dedalo Vola* e *Dedalo Volare sugli anni*, di ASL Vercelli, per la promozione dell'invecchiamento attivo e del wellness culturale, e in eventi congiunti tra gli attori culturali della Città e del territorio, come nel caso degli 800 anni dell'ospedale di S. Andrea di Vercelli, fondato nel 1224.



Le celebrazioni del 2024 per gli 800 anni dell'Ospedale S. Andrea hanno fatto emergere l'importanza della Biblioteca Capitolare all'interno della cultura medica medievale. Oltre all'opera di Avicenna, sono presenti altri testi per la formazione in ambito medievale. In particolare un frammento manoscritto di un'opera di Averroé e testi di *recipe* mediche.

Il recupero e lo studio di questo patrimonio, in particolare grazie al coinvolgimento di AMCI- Associazione Medici Cattolici Italiani (Sez. Vercelli), consentirà maggior consapevolezza delle figure e dei ruoli che hanno dato vita all'Ospedale, anche in funzione della *schola* eusebiana del tempo e della neonata università vercellese laica del 1228.

Le azioni

Cosa fare



Ricerca e analisi

Grazie al gruppo di ricerca composto da UniTo (A. Olivieri, C. Rosso, A. Agostino, P. Rosso), UniBo (C. Guerzi), UPO (M. Aceto) e Videntes Project il codice di Avicenna sarà studiato e investigato, così come contesto di produzione e successivamente d'uso in età medievale.

Mostra e convegno

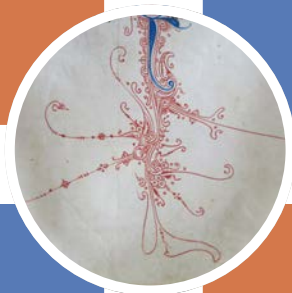
Il Convegno organizzato da AMCI e la mostra di libri d'artista saranno il primo punto di contatto del progetto con le categorie più ampie di personale sanitario e pubblico generico.

Scuole, fragili e pubblico

Attraverso visite e laboratori per le scuole e attività per fragili e pubblico generico vi sarà una ricaduta diretta ed un coinvolgimento nella condivisione dei risultati emersi.

Restauro, digitalizzazione, disseminazione

Il restauro garantirà alle generazioni future il manoscritto e la digitalizzazione ne favorirà la diffusione su ampia scala, preservandolo da futuri danni. Il volume previsto consentirà a posizionare le ricerche nel mondo accademico.



Il progetto si articola in differenti step, fortemente interconnessi tra loro e che saranno **comunicati attraverso i canali social** e la stampa cartacea:

fase 1 - lo studio sul manoscritto e le analisi hanno già iniziato ad essere condotte dal mese di giugno 2024;

fase 2 - sarà dedicata alla disseminazione e sensibilizzazione verso pubblici diversi e coinvolgendo attori differenti, da settembre a dicembre 2024;

fase 3 - seguiranno poi i restauri e la pubblicazione dei risultati delle analisi e dei nuovi studi, nel 2025.

Sensibilizzare il pubblico

Mostra ed eventi



Contemporanei codici, sarà la mostra che vede coinvolti 15 artisti per la creazione di altrettanti libri ispirati al Canone di Avicenna e alla sua storia. La mostra, ospitata al Museo del Tesoro de Duomo dal 18 ottobre al 20 dicembre 2024, sarà l'occasione per raccontare il manoscritto e la storia della medicina a Vercelli, dal Medioevo ad oggi. Non solo. Sarà il traino di eventi mirati per vari pubblici, appassionati, famiglie, fragili. La creazione di una comunità allargata, consapevole delle proprie differenze culturali, generazionali e professionali vuole valorizzare la diversità come ricchezza, dove viene favorito lo scambio di competenze e risorse, grazie alla creazione di momenti mirati di condivisione e formazione, anche grazie al coinvolgimento di altri attori culturali del territorio come la Biblioteca diocesana Angesiana, il Museo Leone, il Museo della Farmacia Piccola. La presenza di una guida turistica interna garantisce la connessione diretta con la città e con gli spazi fisici testimoni dell'antico Ospedale di S. Andrea. La natura stessa del manoscritto, frutto di una cultura islamica e medievale, conservato oggi in un contesto occidentale e cristiano, ma fulcro di una società scientifica e laica, è esempio di interdisciplinarietà e multiculturalità utile per travalicare stereotipi e pregiudizi sociali, religiosi e di genere.

Dove arrivare

I risultati



Attraverso la mostra *Contemporanei Codici* e gli eventi per pubblico, famiglie e fragili da ottobre a dicembre 2024 si porterà sensibilizzerà alla necessità del restauro e della digitalizzazione del Codice, traguardi importanti per consentire la fruibilità del manoscritto di Avicenna e la sua **accessibilità nel tempo e al di fuori degli spazi fisici** della Biblioteca. Gli studi e le nuove connessioni tra il codice, il suo contesto di produzione e l'ambiente universitario e ospedaliero vercellese del Medioevo saranno diffusi grazie ad una pubblicazione scientifica che consentirà la conoscenza del manoscritto e del progetto all'interno del mondo accademico, proseguendo il perdurare di risultati sul lungo periodo.

Grazie al coinvolgimento diretto di AMCI per la mediazione con il personale sanitario e differenti pubblici, tra cui i fragili, si vuole stimolare l'attenzione verso i bisogni del malato e alla ripresa della **medicina come arte**, che si serve dell'arte stessa per migliorare il suo rapporto con i pazienti. Inoltre, la natura stessa del manoscritto e il suo uso all'interno di comunità professanti religioni diverse ne fanno uno strumento di **mediazione interculturale** attuale ancora oggi.